



Milano, 4 giugno 2019 - Nasce il Manifesto della comunicazione non ostile per la scienza, presentato durante la terza edizione di ParoleO_stili, progetto di sensibilizzazione contro la violenza delle parole, durante la quale i più importanti esperti della Rete discutono sui temi della consapevolezza digitale e dei linguaggi ostili: cyberbullismo, fake news, revenge porn, crisis management, ecc.

Dieci semplici principi di stile a cui ispirarsi per una narrazione corretta, semplice e non ostile della scienza e delle sue storie. A orientarne la declinazione sono stati i contributi di più di 100 esperti del settore. Tra i primi firmatari: l'astrofisica Marina Branchesi, l'astronauta Umberto Guidoni, Luca Mercalli, Responsabile dell'Osservatorio Meteorologico del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, Mario Tozzi, geologo, divulgatore scientifico e saggista, Paolo Giordano scrittore e fisico italiano, Mauro Giacca del King's College di Londra, Giorgio Ventre, direttore della Developer Academy Apple di Napoli, Andrea Bandelli Executive Director di Science Gallery, Luigi Amodio, Direttore della Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli, Barbara Gallavotti, autrice Superquark, Luca Perri vincitore nazionale del talent scientifico Famelab (2015), è un appassionato divulgatore scientifico, Roberto Burioni, medico, accademico e divulgatore scientifico italiano, attivo come ricercatore nel campo relativo allo sviluppo di anticorpi monoclonali umani contro agenti infettivi, Iain Mattaj, direttore Human Technopole, uno dei massimi esperti di biologia molecolare e molti altri.

Il Manifesto è realizzato nell'ambito del progetto SHARPER - Notte Europea dei Ricercatori, coordinato dall'Immaginario Scientifico e dal Master in comunicazione della scienza Franco Pratico della SISSA e da UniTS, e diventerà documento ufficiale di Trieste Città europea della scienza 2020.

Il filo conduttore di questa edizione è stato il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile, "Virtuale è reale", protagonista dei 15 diversi panel di approfondimento che si sono svolti durante la giornata alla Stazione Marittima: tra gli argomenti fake news, revenge porn, cyberbullismo, gaming, crisis management e molti altri argomenti.

**parole
@stili**

Il Manifesto

della comunicazione non ostile

**PER LA
SCIENZA**

- 1. Virtuale è reale**
Motivo le mie affermazioni in rete così come farei di persona. Diffondo solo risultati certi e verificati. Rispetto il mio pubblico, e calibro le spiegazioni per farmi capire.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Etica e metodo scientifico mi guidano nel comunicare. Parlo solo di quello che ho studiato e meditato. Divulgando non mostro me stesso, ma la bellezza della scienza.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Scelgo parole ed esempi che possano trasmettere concetti complicati in modo limpido. Valorizzo razionalità e pensiero critico, ma considero anche il lato umano.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
La scienza progredisce grazie al confronto rispettoso, aperto a critiche oneste, costruttivo. Dico sì all'argomentare autorevole, no a quello autoritario o dogmatico.
- 5. Le parole sono un ponte**
Comunico in modo amichevole, evitando sia la banalizzazione, sia i tecnicismi inutili. La scienza parla un linguaggio di pace, che accoglie, avvicina, include, fa crescere.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che il mio parere influenza chi mi ascolta, e parlo in modo chiaro, responsabile e veritiero. Evito di creare illusioni, do spazio all'empatia. Se posso, alla speranza.
- 7. Condividere è una responsabilità**
La verifica dei fatti è cruciale: esamino fonti, teorie e dati prima di diffonderli. So che condividere i metodi e i risultati ottenuti è un diritto e un dovere verso la comunità.
- 8. Le idee si possono discutere.
Le persone si devono rispettare**
La scienza progredisce anche riconoscendo e correggendo i propri errori: perciò il cuore della scienza è il dibattito fatto di apertura mentale, rispetto, interdisciplinarietà.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non ricorro mai agli insulti e all'aggressività, che impedisce il produttivo confronto fra idee, mortifica la scienza e può arrivare a screditare anche una tesi in sé giusta.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Se non sono competente di un tema non ne parlo. Se c'è incertezza o discordanza su una questione, dico "non so". Se il rischio è ingigantire polemiche sterili, taccio.

   | [paroleastili.it](https://www.paroleastili.it)